

STRUTTURA COMPLESSA

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest

Struttura Semplice

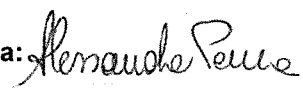
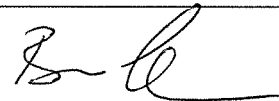
Attività di produzione

**Piano Esecutivo Convenzionato
in attuazione del P.R.G.C. vigente**

Area urbanistica Cr5

Comune di Moncalieri

**FASE di Verifica di assoggettabilità a VAS
Consultazione dei soggetti con competenze ambientali**

Redazione	Funzione: Tecnico SS produzione	Data:	Firma: 
	Nome: Alessandra Penna	16/09/2015	
Verifica e Approvazione	Funzione: Dirigente	Data:	Firma: 
	Nome: Carlo Bussi	16/09/2015	

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest - Struttura Semplice Produzione

Via Pio VII n. 9 – 10135 Torino Tel. 011-19680..... – fax 011-1968.....

P.E.C.: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

Premessa

Oggetto della presente relazione è la valutazione del Documento tecnico preliminare, predisposto per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica del Piano Esecutivo Convenzionato in "Area scarsamente edificata o libera precollinare a prevalente destinazione residenziale, definibile di completamento", identificata dalla sigla Cr5 dal P.R.G.C. vigente della Città di Moncalieri.

L'area si trova nei pressi di Strada Revigliasco e della Frazione San Bartolomeo, a nord del concentrico, nell'ambito del settore collinare, ad est della località Testona.

L'analisi del Documento tecnico è stata condotta prendendo come riferimento i criteri individuati nell'Allegato I, Parte Seconda, al D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.; si osserva che tale documento riporta al suo interno estratti della documentazione specialistica allegata al PEC (*Valutazione di clima acustico e della viabilità in progetto, Relazione geologica, geotecnica, idraulica, sismica..*) che si ritiene sarebbe stato utile allegare per consentire una completa istruttoria.

Nell'ambito della fase di consultazione Arpa Piemonte fornisce il proprio contributo in qualità di Soggetto con competenze in materia ambientale.

Relazione

In base a quanto contenuto negli elaborati esaminati, il Piano Esecutivo Convenzionato prevede la realizzazione di 6 fabbricati ad uso residenziale, a due piani fuori terra, tre dei quali presenteranno mansarde abitabili, con autorimesse interrato.

La volumetria complessiva è di 8.278.53 m³ per un totale di circa 30 unità immobiliari che saranno circondate da un giardino condominiale.

L'accesso è previsto da Strada Revigliasco con la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza di Via Lancia che consentirà l'attraversamento del Rio San Bartolomeo.

La viabilità di accesso interesserà un'area prativa adiacente ai terreni interessati dal PEC, che sono attualmente utilizzati a fini agricoli, con Classe di capacità d'uso II.

La viabilità prevista dal PEC è in alternativa rispetto a quanto previsto dal P.R.G.C. che prevedeva il collegamento tra strada Revigliasco e via Lancia con andamento parallelo al Rio San Bartolomeo. Sono previsti a carico dei proponenti oltre alla realizzazione di viabilità di accesso pedonale e veicolare, spazi di sosta e di parcheggio, spazi a verde pubblico, opere di presa e adduzione e reti di distribuzione idrica, reti e impianti per lo smaltimento e la depurazione dei reflui, collegamenti ai servizi tecnologici, l'illuminazione pubblica, reti di irrigazione delle aree a verde, segnaletica stradale orizzontale e verticale ed elementi di arredo urbano.

Le aree interessate dal PEC sono marginali rispetto all'abitato dove l'attività agricola riveste ancora una certa rilevanza pur essendo interclusa dall'edificato che si presenta comunque rado e discontinuo.

Dal punto di vista del pregio paesaggistico e relativi vincoli l'area Cr5 ricade nella fascia dei 150 m dal Rio San Bartolomeo mentre la macchia boscata situata a nord ovest dell'area è riconosciuta come bene paesaggistico.

Il PEC, oltre a comportare la perdita all'uso agricolo dei terreni interessati dall'edificazione, interessa, come sopra evidenziato, un'area prativa per la realizzazione della viabilità di accesso: a tal proposito si ritiene necessario un approfondimento relativamente alla verifica degli impatti e una comparazione tra la scelta operata dal PEC e quella presente nel PRGC vigente (consumo di

ARPA Piemonte

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest - Struttura Semplice Produzione

Via Pio VII n. 9 – 10135 Torino Tel. 011-19680.... – fax 011-1968....

P.E.C.: dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

suolo, frammentazione agro ecosistemi, interferenze con il Rio e con la sua funzionalità dal punto di vista ecologico etc.) e che venga evidenziato come tale scelta viabilistica sia preferibile rispetto alla previsione del PRGC vigente in quanto di minor impatto.

Dal punto di vista ecologico si osserva che l'area presenta attualmente una buona permeabilità che l'edificazione e la viabilità di accesso andrebbero a ridurre: occorre pertanto approfondire tali aspetti verificando che l'attuazione del PEC e della viabilità non precludano un "Varco ecologico" potenzialmente funzionale per la realizzazione della Rete ecologica a livello locale (vedi Carta allegata relativa alla Rete ecologica).

Per quanto riguarda la compatibilità con la zonizzazione acustica comunale il Documento tecnico non individua incompatibilità e la realizzazione.

Si escludono interferenze con la falda che si stimano a meno 5 m dal piano campagna.

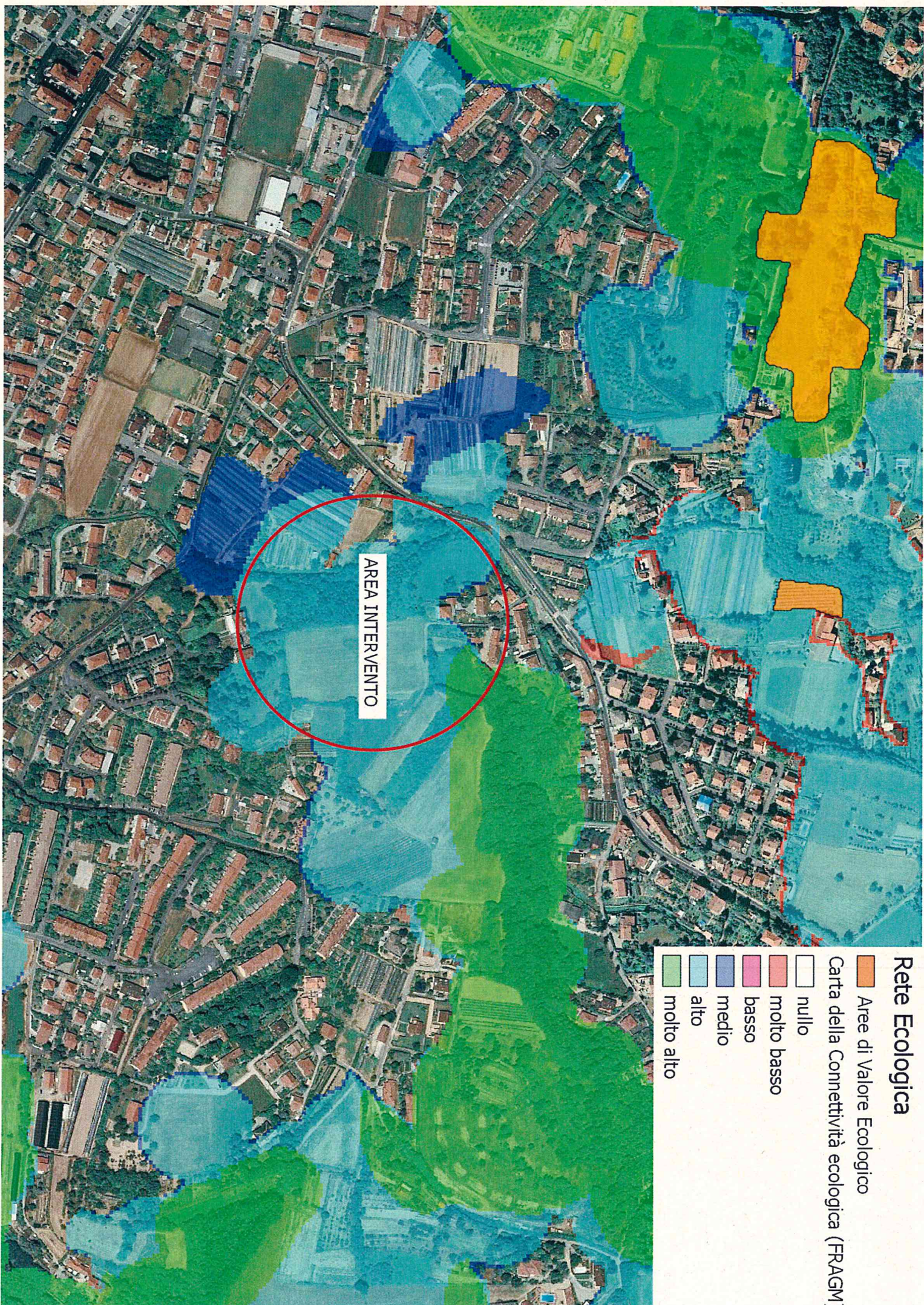
Il Documento tecnico descrive una serie di indicazioni e cautele al fine della minimizzazione degli impatti conseguenti alla realizzazione del PEC.

Per quanto riguarda gli impatti conseguenti alla realizzazione del PEC, l'Agenzia scrivente ritiene significativi quelli sulla componente suolo, seppur interessanti un'area di estensione limitata e sulla componente ecosistemi per le possibili interferenze con la rete ecologica a livello locale.

Il consumo di suolo conseguente al PEC non può essere ritenuto trascurabile in quanto la risorsa è da ritenersi non rinnovabile e pertanto deve essere compensato. Le misure indicate nel documento tecnico non si ritengono opere di compensazione ma bensì di mitigazione degli impatti.

Inoltre le aree marginali a buona permeabilità ecologica e residua naturalità dovrebbero essere tutelate per poter realizzare la rete ecologica a livello locale piuttosto che essere ulteriormente frammentate.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte, considerate le caratteristiche ambientali delle aree interessate e l'occorrenza di impatti significativi, si ritiene che il PEC in oggetto debba essere assoggettato alla fase di valutazione della procedura di VAS.



Rete Ecologica

Aree di Valore Ecologico

Carta della Connettività ecologica (FRAGM)

- nullo
- molto basso
- basso
- medio
- alto
- molto alto